

Università/1 Tra due settimane l'udienza del Tar sul ricorso degli studenti

Il Ministero e gli esperti: «Medicina, test irregolare»

La Tavola di Mendeleev ha inciso sulla risoluzione di sei test per l'accesso alle facoltà di Medicina e di Odontoiatria. A sostenerlo non sono più solo gli studenti dell'Unione degli Universitari che, patrocinati dall'avvocato Michele Bonetti, hanno promosso un ricorso al Tar della Toscana, poco meno di un mese fa. A pronunciarsi in maniera netta sono due pool di esperti e anche il presidente toscano dell'Ordine dei chimici, il dottore Lario Agati. Pareri depositati nel corso dell'ultima udienza che si è celebrata il 29 settembre, al Tar della Toscana dal legale dell'Udu.

«Docenti universitari, medici, odontoiatri di alta professionalità sono unanimi nell'affermare che la tavola periodica, rimasta appesa in due aule nel giorno delle prove, ha inciso sulla risoluzione di sei degli ottanta test per l'ammissione alle facoltà di Medicina e Odontoiatria», dice l'avvocato Bonetti. Ad avvalorare tale tesi c'è anche il presidente dell'Ordine regionale dei Chimici. «Per il dottore Agati — prosegue il legale — il tempo concesso per la soluzione del questionario era limitato e la presenza delle Tavole di Mendeleev ha avvantaggiato alcuni studenti».

Un'ora e mezza per risolvere ottanta test. Occorrono venti, trenta secondi al massimo per rispondere a ciascuna domanda di cultura generale, ma è neces-

sario spendere almeno un minuto per ogni quiz di natura scientifica. Così, la Tavola di Mendeleev ha consentito agli aspiranti medici di non commettere errori di fronte ai quiz 62, 66 e 67, che interrogavano sullo stato di ossidazione degli atomi coinvolti nelle reazioni. Identica sorte è toccata ai potenziali dentisti, con le domande 61, 64 e 66. Una risposta esatta vale 3,75 punti e ogni decimo può assumere importanza decisiva per il risultato finale e dunque per l'accesso alle facoltà. L'analisi ha indotto il presidente dell'ordine dei chimici Agati a giungere a una sola conclusione: «Tutti i candidati sono stati pregiudicati, anche se non è possibile quantificare il vantaggio conseguito da ciascuno di essi». Un parere che si unisce al coro degli esperti nominati dal legale dell'Udu. «Per questo — aggiunge l'avvocato Bonetti — solleciteremo anche nella prossima udienza, in programma il 19 ottobre, l'annullamento delle prove e l'ammissione di tutti i candidati ai corsi di

L'avvocatura di Stato

Nel parere depositato si legge che «la tavola di Mendeleev esposta in aula avrebbe potuto agevolare i candidati»

Medicina e Odontoiatria. In questo caso siamo di fronte ad una irregolarità che ha invalidato le prove di ammissione all'università».

Ministero dell'istruzione e Ateneo fiorentino, in effetti, hanno ammesso la svista. Nell'udienza davanti ai giudici del Tar, i legali dell'avvocatura dello Stato, hanno depositato il parere di una commissione ministeriale nominata proprio per fare chiarezza sul caso. «La Commissione nominata dal Ministero dell'Istruzione — recita il parere — ha rilevato che la presenza della Tavola periodiche di Mendeleev avrebbe potuto astrattamente agevolare i concorrenti nella soluzione del quesito 62». «Asserzioni gravi», afferma l'avvocato Bonetti. «In altre parole, è lo stesso Ministero a riconoscere, seppure con ragionamento a contrariis, che la tavola di Mendeleev è stata preziosa per la risoluzione di un quiz e di aiuto per i restanti dieci». Al Tar spetta l'ultima parola ma è possibile che non si arrivi ad una pronuncia dei giudici amministrativi nemmeno il prossimo 19 ottobre. Intanto, l'Ateneo ha pubblicato l'elenco degli studenti ammessi alla frequenza. Ma la graduatoria potrebbe essere rivista e ribaltata dalla decisione dei giudici amministrativi. Che, in tanti, sperano arrivi al più presto.

Valentina Marotta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

